



26 settembre 2008

Calabria news

Edizione straordinaria ! Apertura procedimento Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero: Ferrovie della Calabria S.r.L. (all'interno)

NUMERO UNICO diffusione interna per i ferrovieri della regione Calabria. Redattore e responsabile foglio informativo **Pasquale Foti**
Stampato in proprio in via Pacinotti 58, Reggio Calabria inviato via e-mail da pasqualefotirc@alice.it

È grande il contributo di informazioni che il nuovo sito : WWW.ilcapotreno.net dispensa ai colleghi.
Un grazie ad Enzo Palese, Alfredo Piccardi e i vari collaboratori primo fra tutti Nicola Moccia Resp. Linea Qualità

[Home](#) [Mappa sito](#) [Contatti](#) [Link](#) [Ricerca](#) [DLF in Italia](#)

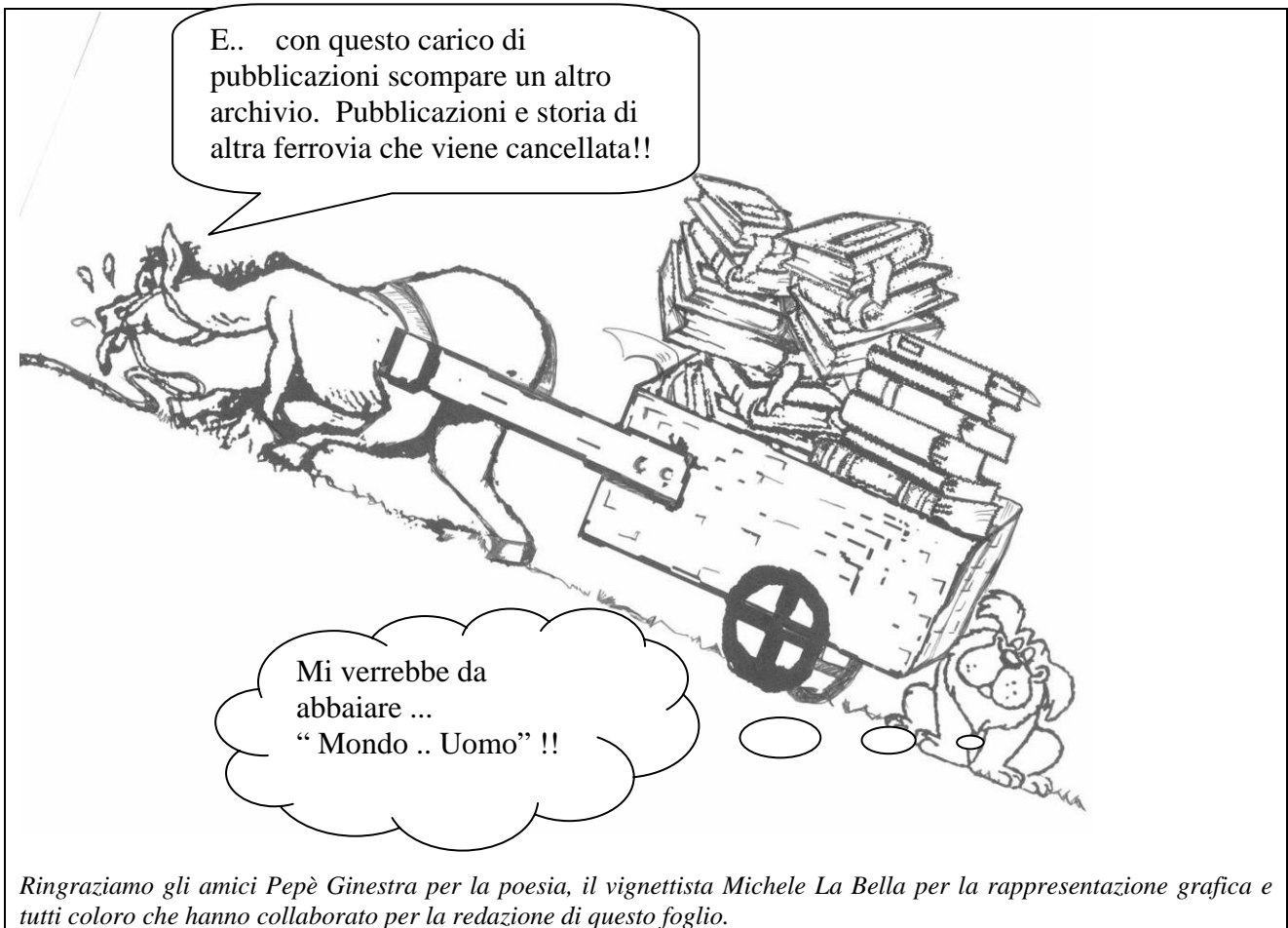


Abbiamo sempre partecipato e giocato le partite con lealtà, correttezza e senza colpi bassi. Parteciperemo anche alle prossime competizioni per l'elezione dei candidati che comporranno il Consiglio di Amministrazione delle sedi locali del Dopolavoro Ferroviario.

Indicheremo i nostri candidati, se pensate che meritano la vostra fiducia, vi chiediamo di votare la nostra lista e i nominativi che più ci rappresentano.

Vi ringraziamo anticipatamente per il contributo: continueremo a difendere la legalità, la trasparenza, la correttezza col modo di fare, gestire e rappresentare.

TRASLOCO Archivio ... da Reggio Calabria a Bagnara Calabria



Ringraziamo gli amici Pepè Ginestra per la poesia, il vignettista Michele La Bella per la rappresentazione grafica e tutti coloro che hanno collaborato per la redazione di questo foglio.

26 settembre 2008
Calabria news

Edizione straordinaria

NUMERO UNICO diffusione interna per i ferrovieri della regione Calabria. Redattore e responsabile foglio informativo **Pasquale Foti**
Stampato in proprio in via Pacinotti 58, Reggio Cal. inviato via e-mail da: pasqualefotirc@alice.it

È grande il contributo di informazioni che il nuovo sito : WWW.ilcapotreno.net dispensa ai colleghi.

Un grazie ad Enzo Palese, Alfredo Piccardi e i vari collaboratori primo fra tutti Nicola Moccia Resp. Linea Qualità

Per saperne di più: <http://www.marina.difesa.it/storia/storianavale/Storia01.asp>



Associazione Nazionale Marinai d'Italia

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

I ferrovieri calabresi danno il benvenuto ed augurano una buona permanenza ai Marinai d'Italia ed alle loro famiglie. Il 27 e 28 settembre, a Reggio Calabria, celebrano il XVII Raduno Nazionale



<http://www.marinaiditalia.com/>



L'incrociatore "Duca degli Abruzzi" (1938) ammodernamento dal 1947/49

Nella mia mente sono rimaste scolpite le parole del racconto di mio padre, marinaio d'Italia, che all'età di 17 anni fu chiamato dal dovere per la difesa della Patria. In quel tempo la storia faceva registrare momenti difficili, si stava procedendo alle dichiarazioni di guerra che conosciamo, nessuno dei militari di leva fu congedato in attesa degli sviluppi che furono negativi. Durante i sette anni di trattenimento in servizio ha vissuto momenti tragici, era anche sulla nave durante gli scontri navali di Punta Stilo.

Alla fine della guerra, ognuno per la sua strada ed il suo destino: molti soldati prima di tornare alle loro case hanno dovuto affrontare grossi disagi per mancanza di mezzi di trasporto, economici e altro, difficoltà che non volevano rammentare e non amavano raccontare..

Mio padre desiderava incontrare qualcuno dei suoi compagni militari, e inviò un annuncio al giornale "Famiglia Cristiana", ebbe così l'occasione di rincontrare un amico. L'incontro è avvenuto a Reggio Calabria il 17 settembre del 1994, con il commilitone Francavia Mario, di Latina, scoprirono di essere nati entrambi lo stesso giorno, l'11 novembre del 1917. Da allora in poi si telefonavano spesso e più volte si sono incontrati.

Era contento e ripeteva spesso: ho incontrato il mio fratello gemello.

Non bisogna dimenticare chi ha perso la vita per la costruzione della pace. Ricordiamo sempre i nostri caduti e li onoriamo con un fiore...

Sull'incrociatore "Duca degli Abruzzi"



Ringrazio Famiglia Cristiana che, pubblicando un avviso anni fa, mi ha permesso di incontrare il mio commilitone Mario Francavia di Latina; tutti e due eravamo sull'incrociatore "Duca degli Abruzzi" 54 anni or sono. Vi invio la foto del nostro incontro, avvenuto a Reggio Calabria. Io sono quello di sinistra. Antonino Foti - Pellaro (Rc)

La redazione del settimanale "Famiglia Cristiana" pubblica i ringraziamenti

Calabria news

Su "Calabria News" del 8.9.2008 scrivemmo:

Enzo De Maio, Contr. V. Sovr è in quiescenza dal 1° agosto 2008.

Il suo telefono era attivo giorno e notte, disponibile sempre e rispondeva al secondo squillo per chiunque avesse avuto bisogno di chiarimenti e supporto per la soluzione di problematiche impreviste.

Un collega un giorno mi disse:

"mi rivolgo sempre ad Enzo con la massima fiducia e quando andrà in pensione consulterò almeno tre tutor per essere sicuro di non sbagliare"

Per fare un quadro completo di questo amico bisognerebbe scrivere tante pagine quanti sono i giorni che ha lavorato.

Non possiamo non sottolineare la sua professionalità, rammentare la passione con cui aggiornava le pubblicazioni commerciali e normative, molti libri si presentavano con dei fogli incollati nelle pagine, ritagli di aggiornamenti facevano diventare una semplice pubblicazione di servizio come un diario pieno di nuovi appunti, riferimenti, rimandi a pagine e pubblicazioni capaci di completare quel quadro che definiva dalle origini all'ultimo aggiornamento, il percorso ed il cambiamento normativo. È stato e sarà sempre benvenuto e ricordato come punto di riferimento per i colleghi, per i tutor, per tutti quelli che sono stati i suoi discenti e sono tanti, dagli operatori delle agenzie di viaggio, delle biglietterie, ecc., per evitare di dimenticare qualcuno.

Il nostro augurio è duplice:

- di godersi in salute gli anni della quiescenza;

- di poter fare il nonno a tempo pieno.

Da Enzo ricevo una lettera, che mi onora, e con piacere la riporto integralmente.

Grazie! Grazie per il saluto che mi hai dedicato sul tuo giornale «Calabria news», che da molti anni dirigi in maniera stupenda a vantaggio del personale di bordo ed indirettamente anche per l'Azienda.

Recentemente(...), avevo ricevuto tanti attestati di stima e felicitazioni per il godimento della mia pensione. Mi mancava solamente il tuo che rappresenta la «voce» di tutto il personale di bordo (e non solo). Adesso, dunque, posso essere veramente tranquillo di aver fatto il mio dovere fino in fondo!

Ho apprezzato molto il tuo pensiero perché sono arciconvinco che hai scritto cose che sentivi (e senti) veramente, a parte qualche ilarità che ci può stare come corollario per significare, appunto, il senso di attaccamento e di passione per il modo di come ho interpretato il mio ruolo.

Sono state parole che mi hanno fatto capire di aver «**seminato bene**» e che sono in sintonia con il mio «**modus operandi**» che hanno contraddistinto il mio modo di pensare, laddove il mio lessico è sempre stato che il sapere bisognava (e bisogna) diffonderlo, altrimenti che sapere è se ognuno tiene per sé le proprie conoscenze senza esternarle e divulgarle?

Comunque, il «**know how**», nonché la passione che ho sempre nutrito per la materia commerciale, è stato il frutto di una passione infinita che mi ha sempre spinto (tutte le volte che il personale mi ha interpellato) a cercare di fornire una informazione tempestiva ed esauriente.

Ricordo molto bene che quando qualche volta si interrompeva la comunicazione telefonica, ero io che «**rincorrevo**» il personale per fornire e completare chiarimenti esaurienti, e questo a prescindere dalle ore e dai giorni (...). Completavo, dunque, chiarivo e spiegavo (per fugare

tutti i dubbi e le resistenze ...) che le circolari non andavano (e non vanno) lette, bensì studiate per essere meglio metabolizzate e non dimenticate.

Ti ringrazio, ancora, per il tuo pensiero gentile e ti saluto caramente assieme a tutto il personale con cui ho avuto il piacere di lavorare, e ti prometto che cercherò di fare il nonno a tempo pieno con la mia splendida nipotina che mi ha regalato il tuo collega DEMAIO Annunziato (alias Tino).

Vincenzo DE MAIO

PS : Continuerò a leggere le tue news con tanto piacere, mantieni sempre un «low profile» e quando ci sono problemi (...), aiuta la Società in tutti i modi perché va difesa in tutte le circostanze ed in tutti i modi possibili.





Eugenio Piccolo
era iscritto al sindacato
Fast/FerroVie e all'A.E.C.,
Association Europeenne des Cheminots

L'A.E.C. è un'associazione apolitica ed equidistante da sigle sindacali: costituisce un vasto movimento di opinioni che, rendendosi interprete dei programmi comunitari nella politica dei trasporti, intende influire attivamente nei confronti delle decisioni delle aziende ferroviarie e delle autorità politiche nazionali, affinché, detti programmi siano realizzati

Con la frazionalizzazione delle ferrovie, l'unico collegamento fra i ferrovieri europei è rimasto il giornale informativo: è necessario che questo vincolo si mantenga. Anche i soci pensionati potranno continuare a ricevere informazioni da "Europa Ferroviaria" ed il gadget annuale, effettuando un versamento con bollettino postale.

Il referente A.E.C. per il P.d.B è Pasquale FOTI

IL CAPOTRENO NON SI TOCCA!!

ANZI... dovrebbe essere va-lo-riz-za-to

Tempo addietro una comunicazione interna nazionale avvisava la dirigenza ferroviaria che figure professionali come il capotreno, da sempre considerate dai viaggiatori, importanti e indispensabili, dovevano essere più considerate e supportate per svolgere al meglio il proprio lavoro. Si ritornava al futuro? Dopo aver smantellato posizioni lavorative indispensabili, per risparmiare qualche soldo che non ha modificato il bilancio ma creato disservizi, il CT dovrebbe ripristinare la relazione comunicativa per riappropriarsi di quella immagine indispensabile per salvare le ferrovie?

Con le sperimentali iniziative, dell'Assistente della Linea, delle Hostess, del Pronti Commerciale, di squadre di controlleria con personale abilitato solo all'emissione di biglietti, era chiaro l'intento di sminuire il compito del Capotreno che rimane l'unico agente FS cui le competenze, le mansioni e le abilitazioni lo autorizzano ad operare nel rispetto delle leggi e norme dettate dai DPR. La sicurezza, la testimonianza, la preparazione tecnica a bordo e la sua autorità, molto gradita ai viaggiatori, non dovrebbe essere mai ignorata bensì supportata e difesa anche dai massimi livelli dirigenziali..

Quando sui treni viaggiatori si evidenziano le anomalie d'esercizio o criticità varie, è questo "poverino" il solo e l'unico capace di collaborare per risolvere tutte le anomalie e per condurre a destinazione in sicurezza i viaggiatori trasportati.

Ci domandiamo: Se con le ultime disposizioni, per il trasporto di animali il peso massimo ammesso previsto è di 6 Kg, saremo dotati di bilancia per controllare eventuali abusi ?

Animali a bordo: Dal 1° Ottobre 2008 il trasporto di cani di media e grossa taglia nonché dei cani di piccola taglia fuori degli appositi contenitori non è più consentito.

Rimane confermato tuttavia su tutti i treni il trasporto gratuito dei cani guida per ciechi.

Trasporto di cani di piccola taglia ed altri piccoli animali domestici negli appositi contenitori.

Viene confermato il trasporto gratuito di cani di piccola taglia (di peso non superiore a 6 kg), di gatti ed altri piccoli animali domestici negli appositi contenitori (di dimensioni non superiori a 32x32x50 da sistemare negli appositi spazi tra i sedili nel caso di treni effettuati con materiale ETR 460, 480 e 500 e di dimensioni non superiori a 70x50x30 per gli altri treni). Il trasporto è escluso sui treni con materiale ETR 450.

Viene abolito l'obbligo della prenotazione per il viaggiatore che conduce con sé il piccolo animale.

Nel caso di trasporto nelle vetture cuccette (ordinarie e comfort) e VL è obbligatorio l'uso esclusivo del compartimento.

Obbligo di certificazione sanitaria.

Su indicazione dell'Istituto Superiore di Sanità viene previsto per il trasporto degli animali (escluso quello dei piccoli pesci), l'obbligo di viaggiare muniti di certificazione veterinaria di data non antecedente a tre mesi, attestante che l'animale è esente da infestazioni o patologie trasmissibili, da esibire al personale di bordo. Tale obbligo non è previsto per i cani guida per ciechi. In mancanza del certificato o in caso di esibizione di certificazione scaduta di validità il viaggiatore sarà assoggettato ad una penalità di 100,00 euro a titolo di disinfezione del compartimento.

Limitazione dei cani sui treni. Lega del Cane:

«Misura inutile e controproducente»

In merito al comunicato stampa di Trenitalia del 22 settembre 2008 ove si annuncia l'obbligo per chi viaggia con il cane di esibire un certificato veterinario – anche per i cani guida per i non vedenti - che attesti l'assenza di infestazioni o patologie trasmissibili, la Lega Nazionale per la Difesa del Cane esprime il proprio sdegno per una misura inutile e demagogica e che penalizza i proprietari degli animali. "Spero che Trenitalia non voglia estendere la misura richiedendo il certificato di sana e robusta costituzione fisica per i passeggeri che, visto lo stato del servizio offerto, spesso sono costretti a veri e propri tour de force" – ha ironicamente commentato la Presidente della Lega Nazionale per la Difesa del Cane **Laura Rossi**. "Contro ogni regola di comune convivenza appare poi il divieto di far salire a bordo cani di grossa taglia nascondendosi dietro la foglia di fico dell'igiene, quasi che la tanto enfatizzata presenza di zecche dipendesse dal volume del cane e non dall'insufficienza del servizio di pulizia dei treni. Credo che il contratto di servizio – ha continuato la leader animalista - non possa né debba permettere simili abusi da parte del fornitore di un servizio in regime di monopolio, finanziato dai soldi di tutti i cittadini, proprietari di cani inclusi." "La battaglia contro gli abbandoni si vince solo con il concorso di tutti – conclude **Gian Luca Scagliotti**, avvocato, Consigliere della Lega per la Difesa del Cane - e misure come quella di Trenitalia non aiutano: ci opporremo in ogni sede ad un provvedimento ingiusto".

Invita i cittadini italiani a segnalare tramite le mail info@legadelcane.org oppure ufficiostampa@legadelcane.org le modalità di applicazione del regolamento.

www.legadelcane.org

Calabria news

'U SCECCU SENTIMENTALI

*Nu' sceccu caminava chianu chianu
tirandu na' carretta assai pisanti;
suffriva, u maru, com'on cristianu,
non ci a faciva cchiù mi vai avanti.*

*Poviru sceccareddhu seguitava
mi rranca a vvìa i sforzi nta' nchianata:
stava mi cari, po' si rripigghiava
e ogni tantu 'mbuscava na' nerbata!...*

*Un cani chi passava a ddhù mumentu
nci rissi: - 'mpari sceccu siti sturtu?
cusì facendo non aviti abbentu;
ma ssu' patruni chi vvi voli, mortu?*

*Libbirativi un ghiornu i ssù carrettu;
avi tant'anni ormai cu' carriati:
si vvui vi ndi fùiti nci scummettu
c'un patruni cchiù bbonu u capitati!...*

*C'un filu i vuci u sceccu rispundiù:
« è giustu, ma no' pozzu fari mai!
stu' carrettu avi assai cu' carrù:
mi faci mali, ma m'affezzionai!...»*

Pepè Ginestra

La traduzione italiana, per chi non conosce il dialetto e per comprendere l'espressione del soggetto, l'asino, che lavora in silenzio e spesso viene anche maltrattato.

UN ASINO SENTIMENTALE

Un asino camminava piano piano
trainando un carretto assai pesante
soffriva, poverino, come un cristiano
non ce la faceva più a tirare avanti.

Povero asinello, seguitava
ad arrancare a sforzi nella salita,
stava per cadere, poi si riprendeva
e ogni tanto riceveva una legnata

Un cane che passava in quel momento
gli disse -"compare asino, siete stupido?
così facendo non avrete pace;
ma il vostro padrone che vi vuole, morto?"

Liberatevi un giorno di quel carretto
sono tanti anni ormai che lo trainate:
se voi scappate, ci scommetto
che un padrone migliore lo trovate!

Con un filo di voce l'asino rispose:
"è vero ma non lo posso fare mai!
il carretto da tanti anni che traino
mi fa male, ma mi sono affezionato!"

Comunicato stampa indirizzato a:
Spett.le Mult.Ser.Fer. Reggio Calabria
p.c. C.N.C.P. Roma

Responsabile R.F.I Reggio Calabria
Prefetture di Reggio Cal. Catanzaro e Cosenza
Prot.141/23 Settembre 2008

Oggetto: Richiesta urgente di incontro

La gravissima problematica che da diversi mesi attanaglia i lavoratori della MULT.SER.FER. di Reggio Calabria, Catanzaro, Villa.S.G. e Lamezia Terme Centrale, non è più tollerabile.

Nonostante gli accordi sottoscritti, gli impegni assunti, anche a livello nazionale, ogni mese si registrano ritardi nei pagamenti delle mensilità, con grande disappunto da parte dei lavoratori e delle loro famiglie, impossibilitati a rispettare le scadenze che puntualmente arrivano a fine mese.

Già questo mese la data di erogazione degli stipendi è notevolmente saltata.

Non percepire per tempo lo stipendio, o non percepirlo proprio, diventa un ulteriore aggravio per le famiglie che si vedono costrette a dilazionare le date previste per il pagamento di luce, acqua e ogni altro bene di consumo quotidiano, con aumento relativo degli oneri per tardato versamento.

Pertanto, la Fast-FerroVie Regionale, di concerto con la propria Segreteria Nazionale Fast-FerroVie Settore Appalti Ferroviari, nel chiedere una urgente convocazione finalizzata alla soluzione della predetta problematica, comunica che in assenza di fatti concreti riterrà la presente missiva, ai sensi della vigente normativa prevista dalla l.146/90 e 83/2000, quale preavviso per la proclamazione dello Stato di Agitazione di tutto il personale. In attesa di cortese urgente riscontro si porgono distinti saluti.

Firmato Il Responsabile Regionale Settore Appalti ferroviari
Antonio Dodaro Visto il Segretario Regionale V. Rogolino

ASCENSORE GUASTO per il P.d.B.

Dobbiamo scalare 54 scalini con la borsa pesante.
Non vorremmo pestare il pepe nel mortaio, ma siamo sicuri che le lamentele e le fotografie arriveranno anche ai Vertici Aziendali.

Assenteista non è solo colui, o colei che è assente, ma anche chi è presente ma non valuta il rischio e non previene, in poche

parole non prende decisioni

Calabria news

La continuazione... di quel romanzo” cominciato con lo sciopero del 17 Giugno 2008, regolarmente proclamato, e senza risposta, procedure obbligatorie di raffreddamento, da parte della direzione delle F.d.C. S.r.l.

Quarto capitolo... Dopo la pseudo convocazione da parte delle F.d.C., presso un imprecisato luogo, Terminal Bus di Vibo Valentia, abbiamo appreso, che la Dirigenza delle F.d.C., nonostante la legittimità dello sciopero del 17.6.2008 (sciopero legittimo così come acclarato dalla Commissione di Garanzia) ha proceduto, in spregio a tutte le norme previste in questa circostanza, a comminare una sanzione amministrativa per assenza arbitraria ai lavoratori che hanno scioperato Le F.d.C. s.r.l, con arroganza senza limite, non recedevano da tali posizioni costringendo il sindacato a ricorrere agli organi giudiziari preposti: una denuncia ex art 700, presentata dalla Fast-FerroVie a firma del Segretario Nazionale Pietro Serbassi.

Il 17 settembre 2008 La Commissione di Garanzia Risponde, come nel testo integralmente sotto riportato a tutti gli indirizzi sia di sindacato, Prefetture e vari organi istituzionali Parlamentari e Legali.

LA COMMISSIONE

con riguardo allo sciopero di 4 ore proclamato in data 6 giugno 2008 dalla Segreteria Regionale della Fast Confsal Ferrovie della Calabria per il giorno 17 giugno 2008, riguardante il personale di tutti i profili professionali dipendente dalla azienda Ferrovie della Calabria s.r.l. (atto pervenuto a questa Commissione in data 6 giugno 2008);

PREMESSO

che, con nota del 14 maggio 2008, prot. n. 66/SR/RC, la Segreteria Regionale della Fast Confsal Ferrovie della Calabria richiedeva alla Direzione dell'azienda Ferrovie della Calabria s.r.l. un incontro per la soluzione di alcune problematiche interessanti i dipendenti della Società;

che, con nota del 19 maggio 2008, prot. n. PRS/4606, le Ferrovie della Calabria s.r.l. sostenevano di non essere *“nelle condizioni di riconoscere, fra le proprie”* sigle sindacali la Fast Confsal *“in quanto la stessa non risulta firmataria di Accordi Nazionali e/o Aziendali nell'ambito della contrattazione collettiva del Settore Autoferrotranviari alla quale la scrivente appartiene”*;

che, con nota del 20 maggio 2007, prot. n. 68/SR/RC, la Segreteria Regionale della Fast Confsal Ferrovie della Calabria sollecitava un incontro con l'azienda ribadendo le richieste già espresse con la nota del 14 maggio 2008;

che, con nota del 27 maggio 2008, prot. n. 80/SR, la Segreteria Regionale della Fast Confsal Ferrovie della Calabria, alla luce del rifiuto espresso dalle Ferrovie della Calabria s.r.l. in ordine alle richieste di esperimento delle procedure di raffreddamento, chiedeva ai Prefetti di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria di esperire il tentativo di conciliazione;

che, con nota del 6 giugno 2008, prot. n. 87/SR, la Segreteria Regionale della Fast Confsal Ferrovie della Calabria proclamava una prima azione di sciopero della durata di 4 ore riguardante il personale dipendente dalle Ferrovie della Calabria s.r.l. da effettuarsi nella giornata del 17 giugno 2008, rinnovando, comunque, la propria disponibilità ad un incontro con la Società;

che, con nota del 13 giugno 2008, prot. n. 1220/RU, la Commissione di garanzia ricordava alle Ferrovie della Calabria s.r.l. che *“ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, l'esperimento delle procedure di raffreddamento e di conciliazione prima della proclamazione dello sciopero è obbligatorio per entrambe le parti”*, sottolineando, inoltre, che *“ai fini dell'obbligo in oggetto non assume alcun rilievo il grado di rappresentatività della O.S. richiedente l'espletamento delle procedure”*;

che, con nota del 13 giugno 2008, prot. n. PRS/5447, le Ferrovie della Calabria s.r.l. ribadivano quanto già espresso con la nota del 19 maggio 2008, prot. n. PRS/4606, in merito alla *“difficoltà a ricomprendere fra le Sigle Sindacali presenti in Azienda anche quest'ultima, in quanto non firmataria di accordi nazionali e/o aziendali nell'ambito del settore di appartenenza della società”*, e dichiaravano, pertanto, illegittimo lo sciopero del 17 giugno 2008;



Calabria news

LA COMMISSIONE

con riguardo allo sciopero di 4 ore proclamato in data 6 giugno 2008 dalla Segreteria Regionale della Fast Confsal Ferrovie della Calabria per il giorno 17 giugno 2008, riguardante il personale di tutti i profili professionali dipendente dalla azienda Ferrovie della Calabria s.r.l. (atto pervenuto a questa Commissione in data 6 giugno 2008);

PREMESSO

che, con nota del 14 maggio 2008, prot. n. 66/SR/RC, la Segreteria Regionale della Fast Confsal Ferrovie della Calabria richiedeva alla Direzione dell'azienda Ferrovie della Calabria s.r.l. un incontro per la soluzione di alcune problematiche interessanti i dipendenti della Società;

che, con nota del 19 maggio 2008, prot. n. PRS/4606, le Ferrovie della Calabria s.r.l. sostenevano di non essere "nelle condizioni di riconoscere, fra le proprie" sigle sindacali la Fast Confsal "in quanto la stessa non risulta firmataria di Accordi Nazionali e/o Aziendali nell'ambito della contrattazione collettiva del Settore Autoferrotranviari alla quale la scrivente appartiene";

che, con nota del 20 maggio 2007, prot. n. 68/SR/RC, la Segreteria Regionale della Fast Confsal Ferrovie della Calabria sollecitava un incontro con l'azienda ribadendo le richieste già espresse con la nota del 14 maggio 2008;

che, con nota del 27 maggio 2008, prot. n. 80/SR, la Segreteria Regionale della Fast Confsal Ferrovie della Calabria, alla luce del rifiuto espresso dalle Ferrovie della Calabria s.r.l. in ordine alle richieste di esperimento delle procedure di raffreddamento, chiedeva ai Prefetti di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria di esperire il tentativo di conciliazione;

che, con nota del 6 giugno 2008, prot. n. 87/SR, la Segreteria Regionale della Fast Confsal Ferrovie della Calabria proclamava una prima azione di sciopero della durata di 4 ore riguardante il personale dipendente dalle Ferrovie della Calabria s.r.l. da effettuarsi nella giornata del 17 giugno 2008, rinnovando, comunque, la propria disponibilità ad un incontro con la Società;

che, con nota del 13 giugno 2008, prot. n. 1220/RU, la Commissione di garanzia ricordava alle Ferrovie della Calabria s.r.l. che "ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, l'esperimento delle procedure di raffreddamento e di conciliazione prima della proclamazione dello sciopero è obbligatorio per entrambe le parti", sottolineando, inoltre, che "ai fini dell'obbligo in oggetto non assume alcun rilievo il grado di rappresentatività della O.S. richiedente l'espletamento delle procedure";

che, con nota del 13 giugno 2008, prot. n. PRS/5447, le Ferrovie della Calabria s.r.l. ribadivano quanto già espresso con la nota del 19 maggio 2008, prot. n. PRS/4606, in merito alla "difficoltà a ricomprendere fra le Sigle Sindacali presenti in Azienda anche quest'ultima, in quanto non firmataria di accordi nazionali e/o aziendali nell'ambito del settore di appartenenza della società", e dichiaravano, pertanto, illegittimo lo sciopero del 17 giugno 2008;



conciliazione previsto dalla legge n. 146/1990 e ss. mod., nonché dalla Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore del trasporto locale”;

DELIBERA

l'apertura del procedimento ai fini della valutazione del comportamento di cui agli artt. 4, comma 4, quater e 13, lettera i), della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, nei confronti delle Ferrovie della Calabria s.r.l. per la seguente violazione:

“mancato rispetto dell'obbligo di esperimento delle procedure di raffreddamento e conciliazione” ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990 e ss. mod., nonché dell'art. 2 della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore del trasporto locale (delib. 02/13 del 31 gennaio 2002, pubblicata in G.U. il 23 marzo 2002, n. 70);

AVVERTE

le parti che nel termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della presente delibera hanno diritto di presentare osservazioni e chiedere, eventualmente, di essere sentite;

CHIEDE

all'azienda in indirizzo di comunicare, ai fini dell'applicazione dell'eventuale sanzione, nominativo, data di nascita, residenza e codice fiscale del proprio legale rappresentante e il numero di matricola dell'INPS:



DISPONE

che copia della presente delibera venga notificata all'azienda Ferrovie della Calabria s.r.l. di Catanzaro, in persona del proprio legale rappresentante, e alla Segreteria Regionale della Fast Confisal Ferrovie della Calabria, in persona del proprio legale rappresentante;

DISPONE INOLTRE

la trasmissione della presente delibera alla Segreteria Nazionale dell'O.S. FAST CONFISAL, al Prefetto di Catanzaro, al Prefetto di Cosenza, al Prefetto di Reggio Calabria, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 13, lettera n), della legge n. 146/1990 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE

(Antonio Martone)

Il presente documento composto di n. 4 (quattro) pag. è conforme al suo originale esistente presso questo Ufficio.

Roma, li ... 18.9.2008 ...

Silvia Mancini
Area funzionale C1

Silvia Mancini

FT/rs/sm
SM

